

Roberto Rabozzi, Med Vet  
Vasto (Chieti), Italy

## ISVRA advanced anaesthesia course

VRA 2004; 2(2):37-38

On the 4th to the 6th of October the first ISVRA advanced course in anaesthesia took place at the Veterinary Diagnostic Centre in Milan. A unique course in the national programme solely dedicated in discussing pioneering topics like TIVA, low-flow anaesthesia, mechanical ventilation, and regional anaesthesia.

The Veterinary Diagnostic Centre in Passo Pordoi Street, Milan, where the course took place, is easily accessible by public transport or by car, and not so far from the motorway exit. Visitors were welcomed to the small but full functional centre.

The team of historical spokesmen for ISVRA was completed by the prestigious scientist. Federico Corletto (MRCVS, DipECVA), joined by many others presenting both classic lessons and others really interactive about integration between the monitoring systems and the patient.

There was also great interest in the comparative evaluation report about the various new and second hand ventilators. This report was of great technical importance due to the understanding of the working of these machines helping other practitioners, not only in their use, but also in buying one of the machines on the market.

Absolutely innovative was the interactive session by Dott. Novello and Dott. Stefanelli. They introduced TCI concepts analyzing pharmacokinetics models of different drugs and taking advantage of the representation available within the TIVA-trainer program. Concepts such as effect site concentration, time to peak effect, Cp50, compartment models, and inter-compartmental distribution rate are more accessible thanks to the simulation.

The course participants, including myself, had the great opportunity, thanks to the spokesmen's ability, during the three days for really interesting discussion about clinical cases and personal experiences (including Coffe breaks!)

Future advice for ISVRA is to create advanced monothematic courses dedicated to specialized issue such as TIVA, mechanical ventilation, etc., in order to continue proposing themselves in a specific way on the scientific Italian scene.

Regional anaesthesia themes, more then the other subjects, are really difficult to fully understand if they are relegated in few presentations, because there's not enough time to realize both advantages and methodologies.

These presentations could be a too generic repetition for those who usually attend the specific course. This could be a good reason to introduce regional themes, (introductory and generic reports on epidural anaesthesia), for instance in 1<sup>st</sup> level courses. ISVRA should also organize courses dedicated to the methodologies, materials and methods, guide lines to standardize specialistic procedures such regional anaesthesia, in order to realize a real "ISVRA teaching hospital". This would be a huge landmark for those interested in anaesthesiology, and a great opportunity for sharing informations and experience among practitioners.

Drawing up a balance sheet, the meeting was greatly positive; new subjects, high scientific level that repurposed the ISVRA philosophy: "*Divinum est opus sedare dolorem*"

### Corso avanzato ISVRA di anestesia

Roberto Rabozzi, Medico Veterinario  
Vasto (Chieti), Italy

Dal quattro al sei di ottobre si è svolto a Milano presso il Centro Diagnostico Veterinario, il primo corso avanzato di anestesia ISVRA. Un corso unico nel programma nazionale in quanto dedicato allo specifico sviluppo di tematiche a contenuto innovativo quali la TIVA, l'anestesia a bassi flussi, l'anestesia loco-regionale e la ventilazione meccanica.

Il Centro Diagnostico Veterinario di via Passo Pordoi (Milano), sede del corso, situato nelle vicinanze di via Ripamonti, è risultato essere una struttura facilmente raggiungibile sia con i mezzi pubblici che in macchina vista la vicinanza con gli snodi autostradali. Il centro ha accolto i corsisti offrendo una struttura

raccolta ma funzionale, senza gli inutili sfarzi delle grandi strutture alberghiere.

Il team dei relatori storici rappresentato dai soci fondatori ISVRA è stato completato da un oratore di grande qualità scientifica e didattica come il dott. Federico Corletto (ECVA), ed ha visto alternarsi i relatori sia in classiche presentazioni sullo stato dell'arte dei vari argomenti trattati, sia in sessioni interattive con l'ausilio di filmati su situazioni reali o simulate per la valutazione delle quali era richiesta una attenta integrazione tra paziente e monitoraggio anestesilogico.

Sicuramente grande interesse ha destato la relazione di valutazione comparativa delle varie tipologie di ventilatori presenti sul mercato sia del nuovo che dell'usato. Relazione interessante nel suo genere perché sono state messe a disposizione (finalmente qualcuno l'ha fatto!) conoscenze tecniche specifiche, non generiche, riuscendo ad aiutare i colleghi che troppe volte sono indotti in errore su acquisti così importanti. Assolutamente innovativa la sessione interattiva presentata dal Dott. Novello insieme al Dott. Stefanelli che ha introdotto il concetto di TCI (Target Controlled Infusion) attraverso l'analisi dei modelli farmacocinetici e farmacodinamica di diverse molecole forniti da programmi specifici come il TIVA-trainer. Importanti concetti come il sito effettore, il tempo di picco, la CP50, i modelli compartimentali e le cinetiche intercompartimentali sono stati, grazie alle diverse simulazioni effettuate, resi così sicuramente accessibili a tutti.

I corsisti presenti (tra cui il sottoscritto), hanno avuto la possibilità, grazie alla disponibilità dei relatori, di avere per 3 giorni consecutivi l'occasione di tempestarli di domande riguardo casi clinici ed esperienze personali, inseguendoli anche durante le pause caffè!

Un consiglio per i fondatori ISVRA per il futuro è forse quello di istituire dei corsi monotematici avanzati, dedicati cioè nello specifico solo ad argomenti specialistici, quale ad esempio la TIVA, la ventilazione meccanica, etc. continuando così a proporsi in modo peculiare nel panorama delle società scientifiche italiane.

Le tematiche loco-regionali dal resto, forse, ancor più degli altri argomenti, risultano di difficile fruibilità se trattate in poche presentazioni, in quanto non sempre vi è sufficiente tempo a disposizione per far comprendere i reali vantaggi e le metodologie, rischiando invece che tali presentazioni diventino una ripetizione di quanto esposto nel corso specifico monotematico.

Per questo motivo forse, anche considerando l'auspicato sempre maggiore successo e diffusione delle tecniche loco-regionali, le relazioni introduttive e di carattere generale ad esempio sull'epidurale, potrebbero essere inserite nei corsi base.

Sarebbe inoltre da tutti auspicato che ISVRA continui a sviluppare in futuro giornate dedicate nello specifico alla trattazione di metodologie, materiali e metodi, linee guida, al fine di standardizzare al massimo le procedure ad alta componente specialistica di un numero sempre maggiore di colleghi (es. tecniche loco-regionali), tendendo così verso la creazione di una vera e propria "scuola ISVRA"; ed offrendo in questo modo per i colleghi che si occupano prevalentemente di anesthesiologia un punto di riferimento costante ed una vera occasione di scambio culturale tra gli associati.

In definitiva, quindi, un appuntamento che si è chiuso per i partecipanti sicuramente con un bilancio positivo, in cui si è fortemente palesata la volontà dei relatori di fornire contenuti nuovi, ad alto livello scientifico, il tutto finalizzato ad una vera fruibilità per i corsisti, conservando e riproponendo la filosofia "*Divinum est opus sedare dolorem*" che ha da sempre contraddistinto i corsi ISVRA.